



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale: **ALCATEL LUCENT**

Nell'incontro di lunedì 11 giugno 2012 al Ministero dello Sviluppo Economico, la discussione con la multinazionale non ha prodotto quei passi in avanti concreti che ci aspettavamo come Organizzazioni Sindacali e Coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm.

Le iniziative di lotta e la mobilitazione di tutti i lavoratori che hanno dato visibilità alla vertenza e attivato il Governo per un confronto con l'Alcatel-Lucent, hanno portato alla revisione del piano di esuberi e all'ottenimento di nuovi investimenti nel nostro Paese, in grado di dare prospettive alle lavoratrici ed ai lavoratori italiani, così come riportato dai vertici dell'azienda e dal Ministro dello Sviluppo.

Nel testo presentatoci per la definizione di un accordo quadro però la parte relativa agli investimenti e al piano industriale rivisto dopo l'intervento istituzionale non erano assolutamente soddisfacenti. Nessun chiarimento sulla salvaguardia della struttura attuale presente nel nostro Paese, sulle attività nuove da portare in Italia, quali investimenti e, soprattutto, quale perimetro occupazionale garantissero le nuove attività nei prossimi anni.

Al contrario molto di più si diceva sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali e sull'esubero strutturale dichiarato da ALU. Infatti nel documento aziendale e nella discussione che ne è conseguita, appare ancora evidente l'utilizzo degli ammortizzatori sociali come fase precedente all'espulsione dei lavoratori.

Come rappresentanza sindacale abbiamo ribadito che in un piano di trasformazione e investimenti come quello annunciato, dopo gli esuberi e la crisi denunciata, non siamo contrari a strumenti che possano accompagnare questi processi ma a condizione che servano per ridare un'opportunità di inserimento all'interno dell'azienda. Per far questo è necessario far rimanere agganciato al ciclo produttivo e tecnologico tutto il personale e dedicare i momenti di sospensione dell'attività alla formazione dei lavoratori.

In considerazione di quanto sopra e a sostegno delle richieste dei lavoratori di tutto il Gruppo, si è deciso di proclamare otto ore di sciopero con presidio sotto il Ministero dello Sviluppo Economico in via Molise a Roma, per martedì 19 giugno p.v., in concomitanza con il prossimo incontro.

Serve un piano industriale certo e ammortizzatori sociali utilizzati in modo da distribuire l'onere sulla platea più ampia possibile e attività di formazione per la ricollocazione dei lavoratori sulle nuove attività.

**FIM-FIOM-UILM NAZIONALI
COORDINAMENTO SINDACALE ALCATEL-LUCENT ITALIA**

Roma, 15 giugno 2012